COMUNE DI
BEINASCO

C'È ARIA DI NOVITÀ IN CITTÀ. E PARTE DA QUESTA PIAZZA.

Un invito aperto a prendersi cura, insieme, del nuovo Polo culturale di Piazza Dolci.

Avviso di ricerca di forme di collaborazione per la gestione condivisa e la valorizzazione del Nuovo Polo Culturale di Piazza Dolci

Comune di Beinasco - Amministrazione Condivisa - Patti di Collaborazione

UN INVITO, PRIMA ANCORA CHE UN AVVISO

A Beinasco sta per nascere il nuovo Polo culturale di Piazza Dolci: uno spazio pensato per la cultura, l'incontro e la partecipazione. Vogliamo costruirlo insieme a chi vive la città. Con questo invito il Comune chiama cittadine e cittadini, gruppi, associazioni e realtà del territorio a mettere idee, tempo e competenze al servizio del Polo, per animarlo, curarlo e farlo crescere. Ogni proposta è benvenuta e viene costruita insieme agli uffici, mettendo in dialogo le idee di chi vuole partecipare. L'invito è previsto dal Regolamento comunale sull'amministrazione condivisa (deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 23/02/2026).

PERCHÉ PIAZZA DOLCI

Il nuovo Polo culturale di Piazza Dolci è un progetto strategico dell'Amministrazione rivolto a tutta la città. Realizzato con fondi PNRR e con un cofinanziamento comunale, comprende il nuovo edificio, il Centro Culturale Bruno Zevi e la piazza. È pensato come un luogo di riferimento per la cultura, l'incontro e la partecipazione, aperto a tutte le persone e a tutte le realtà del territorio, in cui la biblioteca, le attività culturali, i laboratori e i servizi per i cittadini convivono con la vita quotidiana della comunità.

Un luogo così funziona davvero solo se la comunità lo riconosce come proprio e contribuisce a farlo vivere. Per questo la partecipazione dei cittadini e delle realtà del territorio è una condizione essenziale per l'attivazione del Polo, come ha confermato anche il percorso di ascolto che ne ha accompagnato la progettazione. I patti di collaborazione sono lo strumento con cui il Comune vuole costruire il Polo insieme a chi lo vivrà, e le proposte raccolte con questo avviso potranno animarlo fin dalla sua apertura e accompagnarne la crescita nel tempo.

NELL'ATTESA DELL'APERTURA, SI PARTE DA SUBITO

Il nuovo Polo di Piazza Dolci aprirà le sue porte nella primavera del 2027. Ma non vogliamo aspettare: da subito le prime attività possono svolgersi negli spazi comunali già disponibili, a partire dalle **Biblioteche civiche** del territorio. È il modo migliore per far nascere idee e relazioni prima ancora dell'apertura, e arrivare pronti al taglio del nastro.

A CHI CI RIVOLGIAMO

A chiunque abbia voglia di mettersi in gioco:

- singole cittadine e singoli cittadini;
- gruppi informali di persone;
- associazioni, enti del Terzo settore, realtà del volontariato
- scuole e altre realtà educative del territorio;
- imprese e altre realtà economiche, purché collaborino senza ricavarne vantaggi economici.

Si può partecipare da soli o insieme ad altri. Più persone o realtà

interessate allo stesso ambito possono collaborare a un unico patto: l'obiettivo non è scegliere "il migliore", ma mettere insieme le energie disponibili.

COSA SI PUÒ PROPORRE

Idee e attività per dare vita al Polo. Ad esempio:

- aprire, accogliere e presidiare gli spazi, rendendoli vivi e fruibili;
- organizzare attività culturali e artistiche: incontri, rassegne, mostre, spettacoli, letture;
- proporre laboratori e attività educative e formative per tutte le età;
- promuovere iniziative di socialità, inclusione e incontro tra generazioni;
- raccogliere e raccontare la memoria della comunità: storie, fotografie, testimonianze;
- prendersi cura degli spazi, della piazza e del verde;
- dare una mano alle Biblioteche civiche e alle loro attività;
- costruire reti con scuole, associazioni e realtà locali.

Hai un'idea diversa? Raccontacela: *questo elenco è solo un punto di partenza.*

DOVE

- nel **nuovo edificio** del Polo;
- nel **Centro Culturale Bruno Zevi**;
- in **Piazza Dolci** e nelle aree verdi intorno;
- in attesa dell'apertura, nelle **Biblioteche civiche** e negli altri spazi comunali disponibili.

Gli spazi, i giorni e gli orari vengono concordati con gli uffici e indicati nel patto, in modo da integrare le attività nella programmazione complessiva del Polo.

COSA METTE A DISPOSIZIONE IL COMUNE

Per rendere possibile la collaborazione, il Comune può offrire, secondo quanto previsto dal Regolamento e nei limiti delle risorse disponibili:

- l'uso gratuito degli spazi;
- attrezzature e materiali in comodato d'uso gratuito;
- dispositivi di protezione individuale, quando servono;
- coperture assicurative per le attività, se non già possedute;
- occasioni di formazione;
- supporto nella comunicazione e nella promozione delle iniziative;
- l'accompagnamento degli uffici nella costruzione della proposta;
- per le associazioni e le altre realtà formalmente costituite, un **contributo economico** fino a 1.000 euro, alle condizioni descritte più avanti.

Le forme di sostegno sono concordate nel patto. Non sono previsti compensi né rimborsi spese ai singoli cittadini.

COME FUNZIONA: DALL'IDEA AL PATTO

La collaborazione prende forma attraverso un **patto di collaborazione**, l'accordo che definisce che cosa si fa, come, per quanto tempo e con quale sostegno del Comune. Il percorso è semplice:

1. **Proponi la tua idea.** Compili il modulo di proposta per il Polo culturale di Piazza Dolci (modulo C1), anche con l'aiuto di Spazio Facile o dei nostri uffici.
2. **La costruiamo insieme.** Gli uffici esaminano la proposta e, dove serve, la mettono a punto con te. Il Comune risponde entro 60 giorni.
3. **Via libera.** La proposta viene approvata dalla Giunta comunale.
4. **Si firma e si parte.** Si sottoscrive il patto di collaborazione con il Dirigente competente e le attività possono cominciare.

Nessuna scadenza: puoi proporre in qualsiasi momento. Se arrivano più proposte sullo stesso ambito o sullo stesso spazio, le mettiamo in dialogo per integrarle.

COME VALUTIAMO LE PROPOSTE

Non c'è una gara e non ci sono graduatorie. Gli uffici

verificano che la proposta:

- sia coerente con l'interesse generale e con le finalità di questo avviso;
- integri e non sostituisca i servizi svolti dal Comune o da soggetti incaricati;
- sia sostenibile, cioè non comporti per il Comune oneri superiori ai benefici;
- garantisca la competenza, la disponibilità e la sicurezza di chi la realizza;
- sia aperta e accessibile, in modo che altre persone possano unirsi in qualsiasi momento.
- si integri con la programmazione del Polo e con le altre proposte raccolte.

L'approvazione spetta poi alla Giunta comunale.

COME PROPORRE LA TUA IDEA

Puoi presentare la tua proposta usando il **modulo di proposta per il Polo culturale di Piazza Dolci (modulo C1)**, compilabile direttamente al computer e disponibile sul sito internet del Comune di Beinasco, inviandolo a protocollo@comune.beinasco.legalmail.it

Hai dubbi o vuoi una mano a scrivere la proposta? Contatta **Spazio Facile**, lo sportello del Comune che orienta cittadini e associazioni ai servizi, li supporta nelle pratiche digitali e, con una persona dedicata, li accompagna insieme agli uffici nella preparazione delle proposte di patto:

- **WhatsApp e telefono:** 334 355 3899 (esclusivamente lunedì e giovedì, 10:00–13:00 e 14:00–17:00);
- **e-mail:** spaziofacile@comune.beinasco.to.it;
- **sportello su appuntamento**, 10:00–13:00 e 14:00–17:00: il **lunedì** a Borgaretto, Piazza Kennedy 40/A (c/o Borgarèt-HUB); il **giovedì** a Beinasco, Piazza Generale C.A. Dalla Chiesa 1 (c/o Ufficio per il Cittadino).

SOSTEGNO ECONOMICO ALLE ATTIVITÀ

1. Per le proposte presentate in risposta al presente avviso il Comune può riconoscere, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del Regolamento, un **contributo economico a parziale copertura delle spese** sostenute per realizzare le attività previste dal patto, **fino a un massimo di € 1.000,00 per proposta** e comunque non oltre l'90% delle spese ammissibili.
2. **Chi può riceverlo.** Associazioni, enti del Terzo settore e altre realtà formalmente costituite, senza scopo di lucro. I singoli cittadini e i gruppi informali non possono ricevere contributi economici, ma possono usufruire delle altre forme di sostegno previste dal Regolamento (uso di spazi, materiali e attrezzature in comodato, dispositivi di protezione, copertura assicurativa, formazione).
3. **Come si chiede.** La richiesta va indicata nella sezione 6 del modulo di proposta, descrivendo le spese previste e le risorse messe a disposizione dal proponente, e allegando il piano delle spese.
4. **Criteri.** Il riconoscimento del contributo e il suo importo sono definiti in istruttoria, tenendo conto di: a) coerenza della proposta con gli obiettivi dell'avviso e rilevanza per l'interesse pubblico; b) risorse messe a disposizione dal proponente (volontari, tempo, materiali, autofinanziamento); c) apertura e inclusività delle attività e capacità di coinvolgere pubblici diversi, in particolare le persone più fragili; d) continuità e durata della collaborazione; e) congruità del piano delle spese rispetto alle attività previste. L'importo è stabilito nel patto di collaborazione approvato dalla Giunta comunale.
5. **Spese ammissibili.** Materiali di consumo; noleggio di attrezzature; piccole attrezzature necessarie alle attività; stampa, comunicazione e promozione; diritti d'autore (SIAE); coperture assicurative; compensi per esperti, formatori, artisti e altre professionalità esterne coinvolte per specifiche attività previste dal patto. **Non sono ammissibili:** compensi o rimborsi spese a soci, associati e volontari per l'attività svolta nell'ambito del patto; spese generali di funzionamento del soggetto proponente; spese non documentate o non direttamente riconducibili alle attività del patto.
6. **Liquidazione.** Il contributo è liquidato al termine delle attività, o annualmente per i patti di durata pluriennale, previa rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute, con i relativi giustificativi. Se le spese rendicontate sono inferiori a quelle previste, il contributo è ridotto in proporzione. Si applicano le ritenute di legge, se dovute.
7. **Limiti.** I contributi sono riconosciuti nei limiti delle risorse stanziate annualmente nel bilancio comunale, in ordine di approvazione dei patti e fino a esaurimento. Ogni soggetto può ricevere un solo contributo per anno

solare a valere sul presente avviso. Il contributo non è cumulabile con altri contributi comunali per le stesse attività. Se le risorse sono esaurite, la proposta può comunque essere approvata con le altre forme di sostegno e il proponente ne viene informato.

8. **Trasparenza**. I contributi sono pubblicati ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

BUONO A SAPERSI

- Questo avviso attua l'art. 7, comma 8, del Regolamento comunale sull'amministrazione condivisa per la promozione della sussidiarietà (deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 23/02/2026) ed è approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 153 del 21/10/2026. Resta aperto senza scadenza e ha carattere sperimentale per i primi sei mesi dalla pubblicazione, al termine dei quali il Comune ne valuterà gli esiti e potrà aggiornarlo.
- Non costituisce una procedura competitiva e non dà luogo a graduatorie. Se più proposte riguardano lo stesso oggetto e non sono integrabili, la scelta spetta alla Giunta comunale (art. 7, comma 6, del Regolamento).
- Le attività dei cittadini attivi si svolgono a titolo personale, volontario e gratuito, nell'interesse generale.
- Gli interventi su beni tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 sono subordinati alle autorizzazioni della Soprintendenza competente (art. 7, comma 11, del Regolamento).
- I dati personali sono trattati secondo l'informativa riportata nel modulo di proposta, ai sensi del Regolamento UE 2016/679.
- Le proposte ricevute, i patti sottoscritti e i risultati delle attività sono pubblicati in forma sintetica sul sito del Comune.
- L'Amministrazione può integrare o aggiornare il presente avviso e non è tenuta a sottoscrivere patti in assenza dei presupposti previsti dal Regolamento.

